

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA
PROVINCIA DI RIMINI



**REGOLAMENTO
DELLA CONSULTA COMUNALE
“URBANISTICA”**

Approvato con delibera C.C. n. 64 in data 12/11/2014, modificato con delibera C.C. n. 60 del 04/10/2016

Articolo 1:	Istituzione
--------------------	--------------------

E' istituita ai sensi dell'art. 35 del vigente statuto comunale, presso il Comune di Morciano di Romagna, la consulta comunale "Urbanistica", quale organo permanente, istituzionale, di partecipazione, consultiva e propositiva, alla programmazione promossa dall'Amministrazione Comunale.

La Consulta è formalmente istituita con provvedimento del Sindaco.

Articolo 2:	Finalità
--------------------	-----------------

La consulta ha in particolare le seguenti finalità:

- *esprime pareri non vincolanti sugli atti di programmazione settoriali proposti dall'amministrazione comunale;*
- *promuove progetti, ricerche, incontri, dibattiti ed iniziative attinenti il tema della pianificazione;*
- *favorisce il raccordo tra gli ordini professionali e l'Amministrazione Comunale;*
- *promuove, ricercando anche finanziamenti, progetti, ricerche, incontri, dibattiti ed iniziative attinenti il settore dell' "Urbanistica";*

Articolo 3:	Organi
--------------------	---------------

Sono organi della Consulta Comunale "Urbanistica":

- *L'Assemblea*
- *Il Presidente*

Ai componenti degli organi della Consulta non è attribuito alcun compenso e/o gettone di presenza per la partecipazione alle sedute ed all'attività della Consulta stessa.

Non è ammesso l'esercizio della delega.

Articolo 4:	L'Assemblea
--------------------	--------------------

L'Assemblea è costituita da:

- *Sindaco o suo delegato, che la presiede;*
- *Un Consigliere Comunale in rappresentanza della maggioranza Consigliare;*
- *Un Consigliere Comunale in rappresentanza della minoranza Consigliare;*
- *Un rappresentante designato da ciascun ordine rappresentativo degli architetti, degli ingegneri, dei geologi, dei geometri e dei periti, da scegliersi tra i propri associati residenti ed operanti nel territorio comunale;*
- *N° 5 cittadini interessati alle tematiche urbanistiche che intendono partecipare alle attività della Consulta Comunale "Urbanistica".*

L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno due volte all'anno in via ordinaria o su richiesta di almeno il 50% dei componenti l'Assemblea stessa.

Delibera sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

La seduta è valida indipendentemente dal numero dei presenti.

Le deliberazioni vengono approvate a maggioranza dei presenti.

Articolo 5:	Il Presidente
--------------------	----------------------

Il Presidente della Consulta è il Sindaco o un suo delegato, anche da scegliere fra i componenti dell'assemblea.

Il Presidente:

- *convoca e presiede l'Assemblea garantendo il corretto svolgimento delle adunanze;*
- *stabilisce l'ordine del giorno degli argomenti da porre in discussione nell'Assemblea;*
- *Relazionare annualmente al Consiglio Comunale sull'attività svolta dalla Consulta.*

Articolo 6:	Il Segretario
--------------------	----------------------

Le funzioni di segretario della Consulta vengono svolte da un componente della Consulta stessa, appositamente eletto dall'Assemblea nella sua prima riunione.

Delle sedute sarà redatto apposito verbale a cura del segretario incaricato, che provvederà a riportare in particolare le decisioni assunte. Ogni componente la Consulta, può far riportare per esteso sue dichiarazioni.

In questo caso il segretario può richiedere di inserire tali dichiarazioni sotto dettatura.

I verbali della Consulta, firmati dal Presidente e dal Segretario, saranno trasmessi all'Amministrazione Comunale e verranno letti ed approvati dalla Consulta all'inizio della seduta successiva.

Articolo 7:	Modalità di designazione dei componenti l'Assemblea
--------------------	--

Su richiesta formale del Sindaco, i capi gruppo Consiglieri comunicano, entro 30 giorni, il nominativo del consigliere comunale che li rappresenta in seno alla consulta.

Qualora siano stati comunicati un numero maggiore di Consiglieri rispetto a quelli che compongono l'Assemblea, provvederà il Sindaco, sentita la conferenza dei capi gruppo.

Trascorso tale termine inutilmente, provvederà il Sindaco sentita la conferenza dei capi gruppo.

Su richiesta formale del Sindaco, le associazioni di cui al precedente articolo 4, comunicano entro 30 giorni il proprio rappresentante all'interno della consulta. Trascorso inutilmente tale termine, l'associazione sarà ritenuta non interessata e perderà il diritto ad essere rappresentata nella consulta.

Le nuove associazioni che eventualmente fossero costituite ed operanti successivamente alla formazione della consulta, possono far richiesta di adesione che viene accolta dall'assemblea nella prima riunione utile e comunicata al Sindaco.

A seguito di avviso pubblico, con il quale si rende noto la costituzione della consulta e la possibilità da parte di cittadini a farne parte, chiunque può inoltrare formale richiesta indirizzata al Sindaco nel termine indicato nell'avviso stesso.

Qualora le richieste fossero superiori a quelle indicate al precedente articolo, provvederà il Sindaco, sentita la conferenza dei capi gruppo.

Articolo 8:	Sede
--------------------	-------------

La Consulta ha sede presso la residenza municipale del Comune di Morciano di Romagna e si riunisce di norma nella sala Consigliare Comunale.

Articolo 9:	Decadenza dei membri della Consulta
--------------------	--

I membri della Consulta che per tre volte consecutive non partecipano, senza giustificato motivo, alle riunioni regolarmente convocate, su comunicazione del Presidente sono dichiarati decaduti ed eventualmente sostituiti con altri soggetti, individuati con le modalità sopra riportate.

Articolo 10:	Durata
---------------------	---------------

La Consulta dura in carica fino allo scioglimento, per qualsiasi motivo, del Consiglio Comunale in carica alla data dell'insediamento della Consulta stessa.

Articolo 11:	Modifica del regolamento
---------------------	---------------------------------

Il regolamento della Consulta può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione, sentita l'Assemblea della Consulta.

L'Assemblea, di sua iniziativa, può proporre al Consiglio Comunale modifiche al regolamento, mediante deliberazione approvata a maggioranza dei 2/3 dei suoi componenti.